



## IN DIALOGO CON DIO ... Lo accolse nella sua casa

### INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

*Abbiamo cura di creare il clima adatto per l'ascolto della Parola di Dio: il silenzio delle fonti sonore, una posizione che aiuti la meditazione, il tempo di raccogliere i pensieri per offrire al Signore l'accoglienza più ampia possibile.*

### Saluto liturgico e presenza del Signore

*Guida:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti:*

**Amen**

*Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà:*

«Ecco, sto alla porta e busso - dice il Signore.

Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta,  
io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20).

Apriamogli la porta del cuore, per crescere nella familiarità con lui!

*Osserviamo qualche istante di silenzio.*

*Quindi i presenti, a turno e con libertà possono dire, dal salmo 83(84):*

Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela  
e desidera gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa  
e la rondine il nido  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti,  
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.  
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio  
e ha le tue vie nel suo cuore.

*Guida*

Preghiamo.

Vieni a visitarci, Signore Gesù.

Entra gradito ospite nella nostra vita,  
perché solo con te,  
Figlio unigenito del Padre,  
la nostra vita è accolta  
nella familiarità con Dio.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Tutti:*

**Amen.**

## ASCOLTO

*Uno dei presenti legge il brano biblico proposto.*

Ascoltiamo la parola di Dio, dal vangelo secondo Marco (Mc 1,29-31)

<sup>29</sup>E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. <sup>30</sup>La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. <sup>31</sup>Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

*Qualche tempo di silenzio permetterà di rileggere il brano, di far emergere domande, di suscitare desideri da proporre al Signore nella preghiera.*

## Commento

*Alcune linee di commento possono aiutarci a condividere insieme il brano biblico. Uno dei presenti può leggerle, con calma, lasciando qualche spazio tra l'una e l'altro.*

- L'evangelista Marco racconta la conclusione di una giornata-tipo di Gesù, con le sue fondamentali attività quotidiane: guarire, pregare, annunciare.
- È sabato, a Cafarnaò. Dopo aver celebrato la liturgia della sinagoga, Gesù continua la celebrazione della festa nella casa di Pietro, in un clima familiare. E in questa casa, Gesù porta la guarigione.
- *La suocera di Simone era a letto con la febbre...* Non si può stare sempre bene. La malattia, senza bussare, può entrare nella nostra vita, nella nostra casa.
- *... e subito gli parlarono di lei.* È bello questo preoccuparsi degli apostoli per la sofferenza di una persona cara, e parlarne a Gesù. Tutto ciò che occupa e preoccupa il cuore dell'uomo può e deve entrare nel dialogo con Dio e diventare preghiera nella semplicità.
- *Egli si avvicinò...* Gesù non si mette a parlare, a fare discorsi sulla sofferenza... fa il gesto più umano che esista davanti a una persona malata: si avvicina con delicatezza.
- *E la fece alzare, prendendola per mano...* Gesù la aiuta a rimettersi in piedi, sostenendola, mano nella mano. Alzare è il verbo della resurrezione, della vita nuova.
- *La febbre la lasciò ed ella li serviva.* Gesù ridona la salute alla suocera di Pietro perché attraverso la salute, lei possa continuare a vivere la carità. Gesù fa risorgere per poter camminare sulla strada del servizio.

## Spunti di riflessione

*Anche questi spunti possono essere proposti ad alta voce da uno dei presenti, sempre senza fretta ma anzi garantendo un po' di tempo tra una proposta e l'altra.*

- Gesù libera e guarisce nella sinagoga e nelle case. La potenza della sua grazia si manifesta nei luoghi pubblici e in quelli privati, raggiunge ogni persona là dove si trova.
- La nostra casa, quando accogliamo Gesù, diventa anche la sua casa... come quando si accoglie una persona a cui si vuol bene e le si dice: "Fa' come se fossi a casa tua!" E la presenza di Gesù tra noi non può che renderci più sani, più liberi, più umani, più santi.
- La casa è il luogo quotidiano per incontrarsi, per guarire dalle malattie, per sollevarsi a vicenda, per prendersi cura gli uni degli altri.
- A volte, per ritornare a sentirci vivi, per rimetterci in piedi, abbiamo solo bisogno di una mano amica. Anche la gioia di una visita nella propria casa, cambia e trasforma il cuore e la giornata.
- Tutti noi siamo ammalati di qualcosa, il mondo è ammalato, ha la febbre dell'egoismo, della guerra.... Come Gesù prende per mano, prendiamoci anche noi per mano, prendiamo per mano chi ci è vicino, non risolveremo tutti i problemi, ma almeno proveremo a far diminuire la febbre.

## Condivisione

*Con assoluta libertà, senza giudizio e senza replicare gli uni agli altri, chi vuole può condividere quello che la Parola di Dio ha suscitato nel suo cuore: domande, ringraziamenti, inquietudini, consolazioni, sollievi... Non abbiamo paura del silenzio, per cui, dovessero esserci delle pause, lasciamo che il Signore agisca.*

## PREGHIERA

*Rispondiamo al Signore con le parole ispirate dei salmi, per lodarlo, benedirlo, ringraziarlo. Ci aiuta il salmo 23 (22): una pecorella ben curata, un ospite trattato con molta attenzione e servito a mensa: due realtà della vita quotidiana offrono le immagini per esprimere la gioia, la gratitudine per quanto il Signore fa per noi e con noi.*

<sup>1</sup> Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

<sup>2</sup> Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.

<sup>3</sup> Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

<sup>4</sup> Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

<sup>5</sup> Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

<sup>6</sup> Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

## Supplica

*Terminata la preghiera del salmo, i presenti che lo desiderano possono esprimere suppliche e preghiere, da condividere insieme. Diciamo ad ogni preghiera:*

**Ascoltati, o Signore.**

*Raccogliamo le preghiere di tutti con le parole che ci ha insegnato Gesù.*

**Padre nostro.**

## CONCLUSIONE

*I presenti si congedano dal Signore e dalla preghiera, sapendo di conservarlo nel cuore per la potenza della sua Parola. Benediciamo Dio e riceviamo la sua benedizione.*

*Guida:*

Benedetto sei tu, o Padre, che ci hai rivelato il tuo amore del tuo Figlio Gesù.

*Tutti:*

**Benedetto nei secoli, il Signore.**

*Guida:*

Benedetto sei tu, Signore Gesù Cristo, che rivolgi a noi la tua parola e illumini i nostri cuori.

*Tutti:*

**Benedetto nei secoli, il Signore.**

*Guida:*

Benedetto sei tu, Spirito Santo, che ci liberi dalle fatiche e dalle oppressioni, e dai senso al nostro impegno.

*Tutti:*

**Benedetto nei secoli, il Signore.**

*Guida:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

*Tutti:*

**Amen.**

*Illuminati dalla Parola del Signore, ci mettiamo a servizio con impegno, secondo il Regno di Dio, praticando l'esercizio profetico dell'ospitalità.*